

PROCLAMA

Geremia 1,18

**ECCO OGGI IO TI STABILISCO
COME UNA CITTA FORTIFICATA,

COME UNA COLONNA DI FERRO
E COME UN MURO DI BRONZO.**

Matteo 16,18-19

**E IO TI DICO: TU SEI "PIETRA"
E SU QUESTA PIETRA
EDIFICHERÒ LA MIA CHIESA**

e le porte degli inferi
non prevarranno contro di essa.

**A TE DARÒ LE CHIAVI
DEL REGNO DEI CIELI,**

e tutto ciò che legherai sulla terra
sarà legato nei cieli,

e tutto ciò che scioglierai sulla terra
sarà sciolto nei cieli.

Proverbi 18,20-21

**CON LA BOCCA
L'UOMO SAZIA IL SUO STOMACO,**

**EGLI SI SAZIA
CON IL PRODOTTO DELLE LABBRA.**

**MORTE E VITA
SONO IN POTERE DELLA LINGUA**

**E CHI NE FA BUON USO
NE MANGERÀ I FRUTTI.**

**QUESTO E' IL GIORNO
CHE DIO MI HA DATO !**

**OGGI LO SPIRITO SANTO
MI GUIDA NELLA SUA VOLONTA'**

**E MI FA VITTORIOSO
NEI MIEI IMPEGNI
E NELLA MIA CHIAMATA.**

Atti 11,14 Atti 16,31

**PROCLAMO GESU'
COME MIO SIGNORE E SALVATORE**

Sono salvato io e la mia famiglia

Romani 5,1 Luca 7,48-50

**GIUSTIFICATO PER LA FEDE
IO SONO IN PACE CON DIO
PER MEZZO DI GESU'**

Romani 8,1 Giovanni 12,47

**NON C'E' PIU' DUNQUE
NESSUNA CONDANNA
PER QUELLI CHE SONO IN CRISTO GESU'**

Salmo 103,3

**EGLI PERDONA TUTTE LE TUE COLPE,
GUARISCE TUTTE LE TUE INFERMITA';**

Isaia 63,5

**PER LE TUE PIAGHE
NOI SIAMO STATI GUARITI.**

Luca 6,18

**ANCHE QUELLI
TORMENTATI DA SPIRITI IMMONDI,
VENIVANO GUARITI.**

Romani 12,14

**BENEDITE CHI VI PERSEGUITA,
BENEDITE E NON MALEDITE.**

Luca 23,34

**PADRE, PERDONA LORO
PERCHÉ NON SANNO QUELLO CHE FANNO.**

Salmo 34,2

**BENEDIRO' IL SIGNORE IN OGNI TEMPO
(in ogni situazione, in ogni circostanza)
SULLA MIA BOCCA SEMPRE LA SUA LODE.**

Neemia 8,10

**NON VI RATTRISTATE
PERCHE' LA GIOIA DEL SIGNORE
E' LA VOSTRA FORZA.**

Abacuc 3,18-19

**MA IO GIOIRÒ NEL SIGNORE,
ESULTERÒ IN DIO MIO SALVATORE.**

IL SIGNORE DIO È LA MIA FORZA,

**EGLI RENDE I MIEI PIEDI
COME QUELLI DELLE CERVE
E SULLE ALTURE MI FA CAMMINARE.**

Salmo 68,36

**IL DIO D' ISRAELE
MI DÀ FORZA E VIGORE.**

- spiritualmente e fisicamente -

Galati 5,1 Romani 6,18

NON CONFESSERÒ MAI PIÙ

LEGAMI O SCHIAVITÙ

POICHÈ CRISTO MI HA LIBERATO.

POSSEGO UNA LIBERTÀ ASSOLUTA.

Decido oggi

di servire e seguire il Signore Dio

con tutto il mio cuore,

con tutta la mia mente

e con tutte le mie forze.

Efesini 1,3 Galati 3,13-14

NON CONFESSERÒ MAI PIÙ

SFORTUNA O MALEDIZIONE

SULLA MIA VITA

POICHÈ IO SONO BENEDETTO

CON OGNI BENEDIZIONE

IN CRISTO GESÙ.

2 Corinti 2,14 Colossesi 2,14-15 Romani 8,37

NON CONFESSERÒ MAI PIÙ

LA SCONFITTA

POICHÈ SONO PIÙ CHE VINCITORE

IN CRISTO GESÙ.

Salmo 23,1

IL SIGNORE E' IL MIO PASTORE

NON MANCO DI NULLA.

Filippesi 4,19

L' IDDIO MIO

SUPPLISCE AD OGNI MIO BISOGNO

IN CRISTO GESU'.

1 Giovanni 2,27

L'UNZIONE

CHE HO RICEVUTO DA LUI

MI INSEGNA OGNI COSA.

Romani 1,16

IO NON MI VERGOGNO DEL VANGELO

POICHE' ESSO E' POTENZA DI DIO

PER LA SALVEZZA

DI CHIUNQUE CREDE.

Tramite i versetti proposti, e tanti altri che si possono estrarre dalle scritture, si vuole:

1) **aiutare a vivere la parola di Dio**; ad esempio proclamando "Padre perdona loro" nei confronti di qualcuno che facciamo fatica a perdonare.

2) **intercedere**; ex: "Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue malattie/infermità".

3) **appropriarsi della promesse di Dio per la nostra vita**; ex: "per le tue piaghe noi siamo stati guariti" oppure "L'iddio mio supplisce ad ogni mio bisogno in Cristo Gesù".

Con questi passi, specie nel 3° caso, siamo chiamati a guardare alla croce, a ciò che abbiamo guadagnato con essa e poi a dichiararlo: **Gesù alla croce ha vinto ogni problema e colmato ogni bisogno.**

Nelle affermazioni sopra proposte ricordiamo e "afferriamo" cosa ci è dato (perdono, pace, salvezza, guarigione, provvidenza) ma anche cosa dobbiamo dare (ubbidienza, perdono, lode, preghiera).

In **Marco 11,22** Gesù ci invita a **parlare / comandare alle montagne (i problemi)** di levarsi, confidando che la potenza di Dio potrà rimuovere, o farci superare, qualsiasi ostacolo, **se perdoniamo** il nostro prossimo e **se crediamo** che quanto diciamo avverrà.

Certo **questo tipo di relazione col Signore sembra impossibile** ma siamo comunque chiamati da subito a **correggere ed orientare il nostro modo di parlare**, nonchè a "comandare alle montagne della nostra vita" di levarsi e scomparire.

Dobbiamo però avere la certezza, almeno, che **Cristo ha sparso il suo sangue non solo perché noi fossimo perdonati e salvati**, ma anche perché noi fossimo guariti e provveduti e che è sua volontà **guidarci e farci superare ogni problema.**

Pertanto di fronte agli specifici problemi della nostra vita dobbiamo "impugnare la parola di Dio" e **proclamare che Dio provvederà ai nostri bisogni prima ancora di vederlo.** O per dirla in un altro modo: **proclamare che Gesù ci ha già guadagnato ogni bene alla croce** e in virtù di questo, e della nostra ubbidienza a Lui, noi vedremo le nostre necessità materiali e spirituali provvedute.

Attenzione però, **non si vuole negare la realtà dei fatti** ma **proclamare la vittoria della croce sulla nostra vita e su ogni situazione negativa** che stessimo attraversando: sofferenze e legami interiori, avversità, malattie, difficoltà economiche, etc. .

Ci dobbiamo naturalmente impegnare **non solo "credendo e proclamando"** ma anche **agendo attivamente e pregando** a lungo, assolvendo ai nostri impegni e alla nostra chiamata, per superare ogni difficoltà e per entrare in una nuova dimensione di vita.

E' necessario fare un cammino cristiano serio e disciplinato, mettendo l'amore verso Dio e verso il prossimo al centro delle nostre vite (Lc 10,25-37; Lc 6,31-38), esercitando autocontrollo e rinuncia, perché **"la Parola non sia soffocata dalle spine delle preoccupazioni o dei piaceri della vita"** ma porti frutto in pienezza.

Ma disciplina e autocontrollo "iniziano" dal nostro modo di parlare.

Diceva infatti Gesù: **"in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato"** (Mt 12,36-37); bisogna perciò, prima di tutto, **uscire da ogni attitudine di lamentazione, negatività e volgarità**, evitando tante espressioni e modi di dire che possono condizionare molto pesantemente la nostra vita.

Fraasi ripetute frequentemente come: "non ho soldi, sono triste, sono depresso, non so cosa fare, ho sempre male, non ho pace, sono stanco da morire, sono distrutto, sono sfortunato, nessuno mi capisce, nessuno mi vuole bene" e via dicendo, ci legano sempre più ai problemi di cui parliamo.

Siamo invitati a **parlare positivamente**, o almeno **evitare di essere negativi**, anche quando sentissimo che è tutto inutile o non riuscissimo proprio a credere che i nostri problemi saranno risolti.

Questo non è un semplice "pensare e parlare positivamente" ma **fede nell'opera della croce e ubbidienza alle parole di Gesù.**

Non è e non deve essere una "fuga dalla realtà" ma **"immersione nelle promesse di Dio"**, proclamando "ciò che siamo" e "quello che abbiamo" in Cristo Gesù; a noi stessi e di fronte alle circostanze.

Quando agiamo così **non è detto che il Signore intervenga subito oppure nei modi che pensiamo o vogliamo noi.**

A volte la soluzione è veloce, altre volte si manifesta in maniera progressiva e passo dopo passo. Molto spesso Dio deve prima illuminare le nostre menti e nostri "occhi" **su ciò che noi dobbiamo fare** per superare uno o più problemi.

Mentre **perseveriamo in una proclamazione positiva della sua parola per la nostra vita**, se necessario, Egli ci parlerà, direttamente, tramite altri o in modi diversi, e ci inviterà a **rimuovere gli ostacoli** e a **creare le condizioni** per vedere il suo intervento nella nostra vita. **Lì poi starà a noi rispondere.**

Tutto ciò non significa usare versetti biblici come formule magiche, slegate da una reale dedicazione al Signore, ma è espressione di una dinamica spirituale e di principi cristiani presenti nelle scritture: Prov 18,20-21 / Sir 37,17-18 / Sir 23,7-15 / Mt 12,36-37 / Mc 11,12-25 / Mc 17,19-20 / Mc 8,14-21 / Giac 3,2-12.

Infatti

"vedere quanto proclamato, in che misura e in quanto tempo, dipende da come conduciamo la nostra vita nella sua interezza".